



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 30 marzo 2001, n.152, recante: “Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale”;

VISTO il decreto ministeriale 2 maggio 2002 con il quale è stata approvata in via provvisoria la costituzione dell’Istituto di patronato e di assistenza sociale denominato ENAC, su iniziativa della Unione Coltivatori Italiani- UCI;

VISTO il D. M. del 05 maggio 2009 di revoca dell’ approvazione provvisoria della costituzione dell’istituto di Patronato e assistenza sociale ENAC, attesa la mancata realizzazione del progetto presentato ai sensi dell’art. 3, co. 2 della legge 152 del 2001 con la previsione di apertura di sedi di Patronato in 16 regioni e 52 province del territorio nazionale, non essendo stato raggiunto nei tempi previsti dalla legge il tetto minimo di 1/3 delle province, ma solo quello di un terzo delle regioni (35/7), disposto dal predetto art. 3, co. 2, della legge 152/2001, affinché sia concesso il riconoscimento definitivo all’Istituto di patronato;

VISTA l’ Ordinanza del Tar Lazio, n. 02813 del 18 giugno 2009 con cui è stato sospeso il provvedimento di revoca del predetto decreto e ordinata una nuova verifica della situazione giuridica rinnovata;

VISTO il verbale del 22 luglio 2009 della riunione tenutasi in pari data tra i rappresentanti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, dell’UCI e del costituendo Patronato ENAC, con cui si è convenuta una nuova verifica delle sedi indicate nel progetto al momento dell’istanza di riconoscimento giuridico dell’ ENAC;

VISTO il progetto presentato in data 04 settembre 2009 dalla confederazione promotrice predetta, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, della citata legge n.152/2001, con la previsione di apertura di sedi di patronato in 40 province, distribuite in 11 regioni;

[Handwritten signature]

VISTE le risultanze delle verifiche ispettive effettuate , su richiesta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. prot. 24/V/0020770 del 06/11/2009 , dalle Direzioni Provinciali del Lavoro che hanno consentito di accertare l'esistenza di 35 strutture provinciali dell'Istituto di patronato in epigrafe, distribuite in 10 regioni, come da elenco : AGRIGENTO; AVELLINO; BARI; BENEVENTO; BOLOGNA; CAGLIARI; CAMPOBASSO; CATANIA; CATANZARO; CHIETI; COSENZA; CROTONE; ENNA; FERRARA; FOGGIA; FROSINONE; ISERNIA; SALERNO; L'AQUILA; LATINA; MATERA; MESSINA; MODENA; NAPOLI; NUORO; ORISTANO; PALERMO; PESCARA; POTENZA; RAGUSA; REGGIO CALABRIA; ROMA; TARANTO; TRAPANI; VIBO VALENTIA. ;

CONSIDERATA la realizzazione del suddetto progetto con il superamento del tetto minimo di 35 sedi provinciali dislocate in 7 regioni, disposto dal predetto articolo 3, comma 2, della legge n.152/2001, condizione perché sia concesso il riconoscimento definitivo all'Istituto di patronato in epigrafe;

RITENUTO di dover provvedere al riconoscimento definitivo dell'Istituto di patronato e di assistenza sociale ENAC;

DECRETA

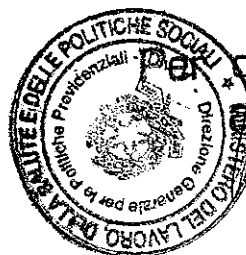
Si approva, ai sensi e per gli effetti della legge 30 marzo 2001, n.152, la costituzione dell'Istituto di patronato e di assistenza sociale ENAC, su iniziativa della Unione Coltivatori Italiani- UCI.

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

PER IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL SOTTOSEGRETARIO DELEGATO
(Sen. Pasquale Viespoli)

Roma, li 21 APR. 2010



Copia conforme
all'originale